



Il progetto

L'intelligenza artificiale per gli studi umanistici

Prende il via il piano europeo rivolto anche ai docenti Unimc



Il meeting a Palazzo Buonaccorsi

MACERATA L'intelligenza artificiale per innovare gli studi umanistici. Al via il progetto europeo dell'Università di Macerata per integrare le tecnologie più avanzate nel curriculum di docenti e studenti del settore umanistico. Sembra esserci un divario costante tra le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche da un lato, le cosiddette Stem, e le scienze umane dall'altro. È proprio sull'importanza della multidisciplinarietà nell'educazione moderna che si concentra, invece, il progetto europeo "Stem. Skills for Humanities" guidato dall'Università di Macerata con Emanuele Frontoni come coordinatore scientifico. Cofinanziato dalla Comunità Europea e dall'Agenzia Indire nell'ambito del programma Erasmus+, ha mosso i primi passi nelle settimane scorse con l'incontro di avvio che si è tenuto a Macerata. Collabora un consorzio internazionale che include prestigiose istituzioni accademiche e organizzazioni. Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare competenze Stem applicate al campo delle scienze umane, promuovendo un approccio innovativo all'apprendimento che integri le tecnologie più avanzate, come l'intelligenza artificiale, nel curriculum formativo di docenti e studenti del settore umanistico. Il focus mira a sottolineare come questa tecnologia possa essere utilizzata non solo nei campi tradizionalmente associati alle Stem, ma anche per arricchire e innovare gli studi umanistici. Il meeting inaugurale, ospitato a Macerata ha fornito l'opportunità ai partner di condividere il piano di progetto e di discutere le strategie per la sua implementazione.

IRIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940